



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Delibera n. 209

Roma, 23 Aprile 2013

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell'Agazia, Dott. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato: Ing. Walter De Santis, Dr. Luigi Magistro, Cons. Giuseppe Chiné e Dr. Mario Vittorio Mancini;

Presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti: il Dr. Eduardo Petroli, il Dr. Mario Picardi e la Dott.ssa Federica Silvestri;

Visto l'art.3, comma 1, lettera i), punto 3) della L. n. 349/1989 che prevede che *“dall'esercizio finanziario 1990 le maggiori somme, rispetto all'esercizio precedente, versate all'Italia dalle Comunità europee a titolo di partecipazione alle spese di esazione delle risorse proprie CEE siano stanziare in integrazione ai capitoli di spesa del Dipartimento (delle Dogane) destinate all'acquisizione di mezzi tecnici e strumentali e finalizzate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi”*;

Considerato che, in attuazione di detta norma, nel corso degli anni le predette risorse sono state attribuite in modo frazionato all'Agazia, che ha provveduto alla predisposizione di un Piano pluriennale di Interventi i quali vengono progressivamente realizzati in conformità alle linee d'azione pianificate ed aggiornati in relazione alle intervenute esigenze operative;

Su proposta del Direttore

DELIBERA

di approvare l'unito Piano pluriennale degli Interventi, da finanziare con le risorse di cui all'art.3, comma 1, lett. i), punto 3) della Legge n.349/1989, per un importo complessivo pari a circa € 30 milioni.

I Componenti

Luigi Magistro

Walter De Santis

Mario Vittorio Mancini

Giuseppe Chiné

Il Presidente

Giuseppe Peleggi



Piano pluriennale degli Interventi
da finanziare con le risorse di cui all' art.3, comma1, lett. i),
punto 3) della Legge n.349/1989.

Premessa

Nell'esercizio 2013 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – area Dogane ha aggiornato la pianificazione operativa del Piano pluriennale degli interventi finanziato con le risorse di cui all'3, comma 1, lettera i), punto 3) della Legge. n. 349/1989 per effetto della quale, dall'esercizio finanziario 1990, le maggiori somme, rispetto all'esercizio precedente, versate all'Italia a titolo di partecipazione alle spese di esazione delle risorse proprie UE sono stanziare in integrazione ai capitoli di spesa dell'Agenzia e destinate all'acquisizione di mezzi tecnici e strumentali finalizzati al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Il Piano, in cui sono indicate le principali linee di attività da realizzare nonché la stima di massima dei costi, risulta articolato come segue:

§ Potenziamento delle attività di controllo: il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi ed i traffici illeciti. In particolare, il progetto si sviluppa lungo due direttrici principali: il “*Potenziamento logistico-strumentale*”, attraverso la realizzazione di spazi attrezzati, svincolati dalla ordinaria movimentazione delle merci e dedicati in modo esclusivo ai controlli, ed il “*Potenziamento del sistema telematico doganale*”, mediante la realizzazione, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.

Il costo previsto per la realizzazione delle due linee di intervento è pari a circa € 25,4 milioni.

§ Messa in qualità dei Laboratori chimici: il progetto si articola in tre linee di azione: “*Evoluzione dei laboratori chimici*” per il miglioramento del Sistema di Qualità dei Laboratori con l'obiettivo di aumentarne le potenzialità di indagine analitica in settori specifici a tutela dell'erario, dei cittadini e dei consumatori. In tale contesto si colloca anche l'incremento delle prove accreditate. Inoltre, è previsto il “*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori*”, attraverso l'acquisizione di apparecchiature scientifiche, di ultima generazione, nonché l'acquisizione di “*Laboratori mobili*” da collocare sul territorio a supporto delle attività di accertamento mediante l'esecuzione, in tempo reale, di test analitici.

I costi stimati per la realizzazione delle tre linee di intervento sono pari a circa € 4.6 milioni.

Entrambe le linee progettuali prevedono anche adeguati interventi formativi per il personale addetto allo svolgimento delle specifiche attività.

Nel seguente prospetto sono ricapitolati i progetti ed i relativi importi:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	(importi in milioni di € IVA inclusa)
Potenziamento delle attività di controllo	25,4
Messa in qualità dei Laboratori chimici	4,6
Totale	30

Di seguito si riportano le schede sintetiche dei progetti.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e contrastare in modo sempre più efficace le frodi ed i traffici illeciti, sia mediante interventi di natura logistica e strumentale sia procedendo alla progressiva ed organica telematizzazione dei processi a supporto delle attività di accertamento e di controllo degli operatori e delle merci movimentate in ambito internazionale, U.E. e nazionale. In particolare, il progetto si articola in due linee di intervento:

"Potenziamento logistico-strumentale": il progetto prevede la realizzazione di spazi attrezzati, svincolati dalla ordinaria movimentazione delle merci e dedicati in modo esclusivo ai controlli. In particolare, sono previsti interventi strutturali, l'acquisizione di attrezzature ed azioni formative per gli addetti alle funzioni di controllo. Gli interventi previsti sono di varia natura e riguardano, tra l'altro, la realizzazione di *"ramblais"* (banchine sopraelevate) per le verifiche ed ispezioni doganali dei mezzi di trasporto; la pavimentazione industriale per la movimentazione e lo stoccaggio di containers; l'acquisizione di strumentazione tecnica quale idonei sistemi anti-intrusione/telesorveglianza varchi, rilevatori mobili di radioattività ambientale, apparecchi *"sniffer"* (naso elettronico) per la rilevazione di sostanze stupefacenti e esplosive, lettori RFid portatili per il personale interessato dell'Agenzia e per tutti i mezzi di movimentazione, sistemi rilevatori GPS al fine del tracciamento dei container e del relativo

monitoraggio; dotazione dei *gate* con specifici varchi di lettura; strumentazione per i controlli nel settore delle accise. E', inoltre, prevista l'acquisizione di dotazioni strumentali di avanguardia per l'attrezzaggio di aule e per garantire la gestione della formazione specialistica degli addetti al settore nonché la possibilità di finanziare le eventuali integrazioni delle prestazioni di lavoro, oltre il normale orario di servizio, del personale coinvolto nelle attività del progetto.

Il costo stimato per la realizzazione completa di questa linea d'intervento è pari a € 15,4 milioni. Gli interventi previsti per il 2013 riguardano, in via prioritaria, l'acquisizione di strumentazione tecnica necessaria per potenziare e rendere più efficaci le verifiche nel settore della accise e nel settore extratributario (rilevatori di sostanze stupefacenti e di materiali esplosivi) per un costo stimato pari a circa € 4.400.000 .

"Potenziamento del sistema telematico doganale": è prevista la realizzazione di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.

Questa linea d'intervento si articola, nel 2013, nei progetti di seguito descritti.

"Accertamenti e controlli"

L'obiettivo del progetto è quello di rendere ancor più efficace la gestione dei tributi di competenza dell'Agenzia procedendo alla telematizzazione dei processi a supporto delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso per i diritti doganali; dei processi inerenti la fiscalità interna negli scambi internazionali e le accise. Gli interventi sulle applicazioni informatiche in dotazione all'Agenzia riguardano sia la realizzazione di nuove funzionalità degli strumenti informatici utilizzati per l'espletamento dei controlli sia uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate per lo scambio dei dati in materia di IVA e di accise.

L'informatizzazione riguarda anche i processi relativi all'erogazione delle restituzioni all'esportazione con interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'analisi dei dati e delle procedure operative in modo da consentire una maggiore incisività nelle attività di monitoraggio e di controllo nell'ambito del settore FEAGA e nella gestione delle risorse proprie tradizionali.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 447.000

“Contrasto dell’evasione tributaria e degli illeciti extra-tributari”

Con questo progetto si intende realizzare e mantenere una piattaforma informativa a supporto delle attività di analisi antifrode e di monitoraggio dei traffici di container, merci e persone, incrociando i dati disponibili da fonti aperte, commerciali e non, e da banche dati realizzate all’interno della stessa Agenzia. A tale scopo verranno sviluppate e mantenute un insieme di applicazioni che automatizzano l’acquisizione e agevolano la consultazione e l’analisi di dati contenuti nelle sopra citate banche dati.

La strategia di medio e lungo termine è quella di realizzare l’integrazione e quindi la navigabilità fra tutte le fonti dati a disposizione nell’ottica di agevolare le analisi incrociate, tipiche dell’attività antifrode, sia dal punto di vista dei flussi merceologici intra/extracomunitari attraverso il *datawarehouse*, sia dal punto di vista soggettivo attraverso lo strumento *software Analyst’s Notebook* sia per quanto riguarda l’attività di monitoraggio delle spedizioni e di inserimento dei profili di rischio sulla piattaforma AIDA.

Nel corso dell’anno 2013 continuerà il lavoro per l’evoluzione del *datawarehouse* dell’Agenzia. Oltre ad arricchire e migliorare la fruizione delle svariate modalità di analisi dei dati dei differenti ambiti (accise, dichiarazioni dogali, dichiarazioni INTRA, Banca Dati Antifrode, ecc...) inizierà il lavoro di integrazione con lo strumento *Analyst’s Notebook*. Ciò consentirà una più rapida e completa esecuzione di analisi di gruppi di soggetti, ottenendo in tempo reale una visione completa e strutturata delle dichiarazioni presentate in Agenzia, le relazioni esistenti tra di essi e/o con eventuali altri soggetti che a qualsiasi titolo operano nel settore doganale. E’ prevista, inoltre, l’aggiunta di una nuova sezione di analisi dedicata all’ambito dei Manifesti di carico.

Nell’ambito della evoluzione della piattaforma AIDA per le attività antifrode è in programma, altresì, l’implementazione di nuove funzionalità ed informazioni per quanto concerne il circuito di controllo ed il circuito di sicurezza “*safety and security*”.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 1.863.000.

“Applicazione dei regimi doganali e fiscali”

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo dei processi informatici di supporto per

l'applicazione dei tributi. In particolare vengono presi in considerazione i processi relativi alla gestione ed al monitoraggio dei regimi di deposito e degli altri regimi ad impatto economico nonché quelli per l'applicazione, la gestione ed il monitoraggio delle esenzioni, delle agevolazioni oltre ai processi per la gestione ed evoluzione dei sistemi tariffari. Ulteriori interventi riguardano i processi di supporto per il rilascio di autorizzazioni doganali, la gestione delle garanzie, l'anagrafica degli operatori accise, il sistemi "Quota" e la banca-dati TARIC.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 621.000

“Digitalizzazione accise”

Il progetto ha il duplice scopo di assicurare l'adeguamento dei sistemi informativi ai dettami della normativa della U.E. e nazionale in materia nonché di incrementare e potenziare l'offerta dei servizi on-line per gli utenti esterni. In linea con le esigenze degli scambi internazionali e per una migliore integrazione nel complesso delle attività connesse al settore, le attività che si intendono svolgere si pongono come ulteriore obiettivo quello di fornire uno strumento utile a supporto delle attività di accertamento e controllo, per contrastare in modo più efficace le frodi e i traffici illeciti. Elemento qualificante del progetto è la presenza di una road-map che, per fasi successive, condurrà le imprese agli obiettivi imposti dalle norme emanate in ambito U.E. di completa informatizzazione delle procedure, che riguardano principalmente il progetto comunitario EMCS (*Excise Movement Control System*), il sistema per il controllo elettronico della movimentazione delle merci che viaggiano in regime di sospensione di accisa. In tale cornice, sono previsti interventi migliorativi sull'applicazione MVS (*Movement Verification System*) della sezione Accise, che consente di gestire tutte le richieste di cooperazione amministrativa “verso” e “dagli” Stati membri.

I benefici attesi porteranno il miglioramento del monitoraggio del gettito fiscale, fornendo l'opportunità di disporre di una base informativa per potenziare le attività di accertamento e controllo e di “intelligence”, e l'ampliamento dell'offerta dei servizi on-line per gli utenti esterni consentendo loro di snellire gli adempimenti a cui sono tenuti.

.Le attività previste nel triennio sono finalizzate alla completa digitalizzazione dei documenti di accompagnamento della movimentazione delle merci, in modo da consentire, secondo un approccio “*full digital*”, la composizione automatica dei registri di carico e scarico e la consultazione telematica del documento elettronico di accompagnamento da parte della Guardia di Finanza. Nello specifico, per il 2013 gli interventi riguardano principalmente la

semplificazione della tenuta dei dati contabili, l'aggiornamento delle dichiarazioni per energia elettrica e gas naturale, l'implementazione di funzionalità per la revisione delle dichiarazioni, le comunicazioni di movimentazione dei contrassegni di Stato trasmesse telematicamente che andranno ad aggiornare il magazzino contrassegni degli operatori consentendo anche la costituzione dell'anagrafica dei conti garanzia. In proposito, si valuteranno anche possibili collaborazioni con altre Autorità interessate.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 1.100.000

“Digitalizzazione dogane”

Obiettivo del progetto è gestire tutte le transazioni tra operatori economici e amministrazione doganale per via elettronica, virtualizzando uno sportello unico disponibile on-line per i cittadini e le imprese. In linea con le indicazioni dettate dalla UE, l'Agenzia intende giungere alla definizione di un programma strutturato per semplificare le procedure rivolte agli operatori, incentrato sull'analisi e sulla reingegnerizzazione dei processi, con particolare attenzione al riuso dell'esistente e delle infrastrutture immateriali grazie alle possibilità offerte dalla cooperazione applicativa. Sono affrontati i processi di digitalizzazione degli adempimenti che assicurano l'adeguamento alle esigenze degli scambi internazionali ed una migliore integrazione nel complesso delle attività connesse alla circolazione delle merci.

I benefici attesi sono la garanzia di una corretta applicazione del Codice doganale comunitario e di tutte le misure (incluse quelle riguardanti la politica agricola e la politica commerciale comune, connesse agli scambi internazionali), il tracciamento elettronico anche delle operazioni a destino utili per una disamina del flusso merceologico per fini antifrode e per contribuire al processo di digitalizzazione della *supply chain*.

Nel corso del 2013 è previsto l'approfondimento delle funzionalità per l'identificazione e il tracciamento dei container dallo sbarco, all'uscita dagli spazi doganali sino ai luoghi autorizzati esterni all'area portuale, attraverso corridoi controllati implementati con l'uso di nuove tecnologie e l'interoperabilità fra i sistemi dei diversi attori coinvolti. Si procederà, altresì, alla valutazione dell'integrazione del sistema doganale con i sistemi di *security* del processo portuale e con l'evoluzione della procedura manifesti per la gestione dei controlli sicurezza.

Nell'ambito dello Sportello Unico, è prevista l'attivazione dell'interoperabilità per lo scambio di dati relativi ai certificati di competenza del Ministero della Salute, con particolare riferimento a quelli di competenza dei PIF e USMAF, e l'estensione graduale delle procedure

in oggetto presso tutti gli uffici doganali per il controllo formale e sostanziale delle certificazioni. Sono anche programmate iniziative per l'evoluzione delle procedure e del modello avviato con il Ministero della Salute per promuovere l'interoperabilità con altre Amministrazioni interessate.

Con riferimento al regime di transito, saranno ulteriormente sviluppate le iniziative legate alla gestione delle partite transito e all'informatizzazione del colloquio tra il destinatario autorizzato e l'ufficio di destinazione per la conclusione delle operazioni di transito (comunitario, comune e carnet TIR) a destino (cosiddetto dominio esterno). Sono, infine, previste nuove funzionalità anche per la base dati di FALSTAFF, per migliorare la cooperazione e la condivisione delle informazioni con gli Stati Membri e la Commissione Europea nel settore dell'IPR e per individuare soluzioni per il *front office* ed il *customer relationship management*.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 2.550.000.

“Gestione delle restituzioni”

Il progetto si propone la reingegnerizzazione dei processi di competenza dell'organismo pagatore (SAISA) per conto del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA). L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un nuovo sistema *Web Oriented* integrato con il sistema informativo doganale AIDA. Nel 2013 si provvederà ad effettuare la totale integrazione del sistema informativo del SAISA in AIDA e negli anni successivi (2014 e 2015) si completerà tale obiettivo addivenendo anche alla semplificazione delle procedure operative.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 435.500

“Gestione dei laboratori chimici”

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di nuove funzionalità informatiche ed il potenziamento di alcune già esistenti per migliorare i processi per la gestione dei laboratori. In particolare, gli interventi previsti riguardano la manutenzione del sistema informatico SISLAB esistente, inserito in ambiente AIDA, e lo sviluppo di nuove funzionalità; l'ulteriore sviluppo delle funzionalità relative all'applicativo informatico LIMS realizzato per gestire il flusso documentale all'interno dei laboratori chimici.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 271.000

“Servizi cooperativi (colloquio con operatori ed enti esterni)”

Il progetto si propone di ottimizzare gli scambi dati e l'interoperabilità con altre Amministrazioni, enti e operatori economici per agevolare le attività di controllo e snellire le procedure connesse allo sdoganamento. I principali interventi riguardano il Servizio Telematico Doganale con lo sviluppo delle soluzioni tecniche ed organizzative più idonee a garantire la collaborazione con gli operatori per favorire la diffusione e la fruibilità dei servizi telematici; la realizzazione del Portale dei Servizi quale strumento per dialogare con operatori ed altre Amministrazioni e la piattaforma per il “Dominio Esterno” che permette di attuare la cooperazione applicativa con enti esterni ed operatori per attività non rientranti nello Sportello Unico Doganale.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 1.715.000.

“Strumenti multimediali di comunicazione a supporto delle attività di controllo ed antifrode”

Le sedi centrali dell’Agenzia e quelle regionali dispongono dagli anni ’90 di aule multimediali per l’erogazione di attività formativa / seminari e per lo svolgimento di riunioni di servizio in videoconferenza.

L’obiettivo del progetto è quello di procedere ad interventi di ristrutturazione per l’adeguamento dell’apparato tecnologico e per la sostituzione degli apparati di videoconferenza nonché alla realizzazione ed all’ampliamento di reti locali consolidando l’utilizzo di alcune delle più moderne tecnologie.

Il costo stimato del progetto è pari a circa € 206.000

Complessivamente, i costi previsti per il 2013 per la realizzazione di questa linea di intervento sono pari a circa € 9.200.000 milioni.

MESSA IN QUALITÀ DEI LABORATORI CHIMICI

L’Agenzia si pone la finalità di migliorare ulteriormente il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici per accrescerne le potenzialità di indagine analitica, a supporto degli Uffici accertatori, delle Forze

dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria ed altri, a fronte delle sempre crescenti esigenze investigative, connesse con la globalizzazione dei commerci ed a tutela dell'erario, dei cittadini e dei consumatori.

Questa linea di intervento si sviluppa attraverso tre direttive: “ *Evoluzione dei laboratori chimici*”; “*Potenziamento della dotazione strumentale*” e “*Acquisizione di laboratori mobili*”.

Complessivamente, il costo per la realizzazione del progetto è stimato in circa € 4,6 milioni

Nel 2013 sono previste le seguenti attività progettuali:

“ *Evoluzione dei laboratori chimici*”

L'obiettivo del progetto è il miglioramento della qualità delle analisi in settori specifici, connotati da elevati profili di rischio con riferimento ad aspetti tributari o di tutela della salute. In tale contesto si colloca anche rafforzamento del Sistema di gestione per la Qualità dei Laboratori chimici attraverso un aumento mirato delle prove accreditate dall'Ente nazionale di ACCREDIA nei diversi settori merceologici, al fine di offrire prestazioni tecniche altamente qualificate.

Per la realizzazione di tali iniziative è previsto un costo di circa € 200.000.

“*Potenziamento della dotazione strumentale*”

Il progetto prevede l'acquisizione di apparecchiature scientifiche, di ultima generazione (quali, ad esempio: risonanza magnetica nucleare; microscopio elettronico a scansione abbinato a spettrometria per dispersione di energia; spettrometro di massa magnetico ad alta risoluzione; strumentazione scientifica per la genomica) che costituiscono strumenti di lavoro imprescindibili per poter adeguatamente procedere agli accertamenti analitici richiesti dalle esigenze normative vigenti.

Il costo di detti interventi è stimato in circa € 700.000

“*Acquisizione di laboratori mobili*”

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di laboratori mobili da collocare sul territorio a supporto delle attività di accertamento mediante l'esecuzione, in tempo reale, di test analitici. Nel corso del 2013 si prevede di procedere ad uno studio di fattibilità e di svolgere le attività prodromiche alla procedura di gara con redazione della connessa documentazione (specifiche tecniche e capitolato di gara). Per tale fase non sono previsti costi trattandosi di attività interne.

Tutte le linee progettuali prevedono anche adeguati interventi formativi per il personale addetto allo svolgimento delle specifiche attività.

Complessivamente, i costi previsti per il 2013 per la realizzazione di questa linea di intervento sono pari a circa € 900.000.

